

La nuova guardia

Arrivi e partenze



Augusto Minzolini

Un «retroscenista» per l'ammiraglia Rai

Augusto Minzolini, 51 anni, una vita a fare retroscena e ad origliare i politici (ma nella seconda parte più nel ruolo del confessore) è il nuovo direttore del Tg1. Detto «minzo» dai colleghi è un uomo di spirito. Ma oggi Berlusconi è il suo profeta.



Antonio Marano

→ **Il primo nominato** direttore del Tg1 l'altro alla direzione di rete

→ **Il presidente ha votato tutto** I consiglieri di opposizione se ne sono andati prima

Rai, Minzolini e Mazza si spartiscono la prima rete

Sono passate con sei sì le nomine di Minzolini al Tg1, Mazza a RaiUno e quattro vicedirettori generali, senza potere di firma. I consiglieri di opposizione non hanno votato, il presidente sì, «per coerenza».

NATALIA LOMBARDO

ROMA

Il primo round di nomine Rai è stato approvato con una totale frattura nel Cda: Augusto Minzolini direttore del Tg1, Mauro Mazza a RaiDue e quattro vicedirettori generali. Sono Antonio Marano, con delega al coordinamento dell'offerta tv e l'interim a RaiDue assicurato alla Lega; poi Lorenza Lei (area produttiva e gestionale), il previtiano Gianfranco Comanducci (Affari immobiliari) e Giancarlo Leone confermato (era l'unico vice del Dg Cappon) ai New Media. Ma il direttore generale, Mauro Masi, per ora mantiene il potere di firma su ogni delega, quindi i vice sono formali.

È la prima tranche dello schema definito a Palazzo Grazioli, cosa che indigna tutto il Pd, ma anche l'Italia dei Valori, Sinistra e Libertà e il Prc. «Nomi decisi un mese e mezzo fa all'esterno», denunciano i tre consiglieri d'opposizione, Giorgio Van Straten, Nino Rizzo Nervo e Rodolfo De Laurentis, che hanno lasciato il Cda e non hanno partecipato al voto. Sei i sì: dai cinque consiglieri di maggioranza e dal presidente, Paolo Garimberti. Il che ha scavato un solco con i tre dell'opposizione: «La frattura può



Il direttore generale della Rai Mauro Masi al centro

Foto: Ansa